

COMUNE DI GASPERINA

(Prov. Catanzaro)

AREA TECNICA - SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Via Spadea Pandolfi -88060 Gasperina (CZ)

☎0967/486483 ☎0967/486439 ✉ areatecnica.gasperina@virgilio.it

www.comune.gasperina.calabriaplus.it

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 27 comma 2 della Legge Regionale n. 19 del 16 aprile 2002 e s.m.i.

Verbale n. 1 del 6.5.2013

In esecuzione dell'atto di indizione n° 984 del 29.3.2013

Il giorno 6 del mese di maggio dell'anno 2013 alle ore 10.30, presso la sala consiliare del Comune di Gasperina si è aperta alla presenza del Sindaco Dott. Domenico Lomanni la prima seduta della Conferenza di pianificazione indetta ai sensi dell'art. 27 comma 2 della Legge Regionale n. 19 del 16 aprile 2002 e s.m.i, nell'ambito del procedimento di approvazione del PSC di cui alla D.C.C. n° 3/2013

Risultano presenti i seguenti Enti convocati:

Regione Calabria Dipartimento Urbanistica	Geom Luigi Cesare Papaleo
Consorzio di Bonifica Ionico Catanzarese	Geom. Giuseppe Catalano
Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Catanzaro	Geom Aldo Zofrea

Sono presenti inoltre i progettisti del PSC, Prof. arch. Francesco Di Paola, Geol. Dott. Fabio Procopio, partecipa con funzioni di segretario il Responsabile del Procedimento Ing, Salvatore Lupica.

Introduce il Sindaco il quale dopo aver ringraziato i presenti e salutato tutti i convenuti in rappresentanza degli Enti istituzionali partecipanti, fa una presentazione del territorio comunale di Gasperina ed espone le condizioni socio economiche del comune di Gasperina, in particolare si sofferma sullo spopolamento del centro storico sulle iniziative intraprese e quelle programmate dall'Amministrazione comunale, tracciando un quadro di riferimento al quale riferire le scelte di piano e precisamente: _

- Recupero e valorizzazione del Centro Storico;
- Recupero e valorizzazione dell'agricoltura
- Sviluppo di interessi collettivi in una logica di comprensorio per la gestione unitaria dei servizi.
- Sviluppo della zona PIP.

Interviene l'Ing Salvatore Lupica per dare comunicazione che alla data odierna sono pervenute le seguenti note:

- Società Enel Distribuzione n. 0476516 del 11.4.2013 protocollata al n. 1196 del 15.4.2013;
- Corpo Forestale dello Stato –Comando Provinciale di Catanzaro n° 2278 del 15.4.2013 protocollata al n. 1312 del 24.4.2013;
- ASP Catanzaro n. 636 del 3.5.2013 protocollata al n. 1421 del 2.5.2013;
- Agenzia del Demanio Direzione Regionale Calabria n. 7299 del 3.5.2013 protocollata al n. 1425 del 6.5.2013.

Le sopra citate note vengono allegate al presente verbale;

Il Sindaco dà la parola all'arch. Francesco Di Paola per illustrare il Progetto del Documento Preliminare del PSC il REU e il Rapporto Ambientale Preliminare.

L'arch. **Francesco Di Paola** presenta il preliminare del Piano Strutturale Comunale partendo dal riferimento al Piano Territoriale Provinciale che individua Catanzaro come "Provincia Metropolitana" e come "città di città". Dentro questo quadro di riferimento va cercato il ruolo che possono svolgere i piccoli centri urbani, e in particolare il centro urbano di Gasperina, come borgo satellite rispetto agli ambiti di Catanzaro-Lamezia e del Basso Ionio Catanzarese che ha come centro gravitazionale Soverato. I caratteri del territorio e i dati che ne caratterizzano la popolazione comunale inducono a pensare ad uno sviluppo scarsamente derivante da risorse endogene, alle quali sicuramente va aggiunto quanto può derivare, in maggiore misura, dalle occasioni che localizzazione e caratteri ambientali possono attrarre dall'esterno. La riflessione sull'andamento dell'attività edilizia in attuazione del PRG previgente, che segna un andamento positivo nonostante la stabilizzazione della popolazione intorno a 2.200 abitanti, induce a riconoscere la presenza di una domanda di abitazioni proveniente sia dall'interno che dagli ambiti di riferimento. Questo dato, a fronte di un patrimonio edilizio non abitato di oltre il 40%, prevalentemente localizzato nel centro urbano, e alla difficile avvio di un recupero sostenuto dal pubblico, per le condizioni attuali di crisi, induce a considerare nel breve periodo indispensabile il ricorso all'attività edilizia come sostegno dell'economia in riferimento al settore turistico. Ciò non significa che non si debbano avviare contestualmente per il prossimo decennio tutti gli altri interventi necessari alla tutela ambientale e alla valorizzazione delle risorse provenienti dagli altri settori, compreso il recupero del patrimonio architettonico del centro storico. L'arch. Di Paola passa, poi, all'illustrazione del Preliminare di piano, che ha tenuto conto dello stato di diritto dovuto al Piano Regolatore Generale previgente, delle indicazioni contenute nelle schede presentate dai privati e delle condizioni di limite derivanti dallo stato dei luoghi; tratta gli aspetti relativi all'attuazione del piano con l'osservazione dei meccanismi perequativi e della pianificazione contrattata, e dei contenuti del Regolamento Edilizio Urbanistico. L'arch. Di Paola specifica, inoltre, che le aree di trasformazione previste, che inglobano anche le zone territoriali omogenee C, D e DT del previgente Piano regolatore generale, sono soggette all'adesione dei privati alle manifestazioni di interesse bandite dall'Amministrazione comunale, prima di divenire a tutti gli effetti edificabili. Il regime di edificabilità sarà quindi stabilito in seguito, in base alla contrattazione del comune con gli imprenditori interessati alla trasformazione, e in osservanza degli aspetti normativi relativi agli ambiti del territorio comunale contenuti nel Regolamento Edilizio Urbanistico.

Interviene il **Dott. Geologo Fabio Procopio** in qualità di progettista dello studio geologico del PSC il quale preliminarmente chiarisce con orgoglio come la legge urbanistica regionale

finalmente ci fa fare una bella figura a livello nazionale perché è stata condivisa da tutti gli attori che operano sul territorio in primis gli ordini professionali. Precisa come la Legge accoglie lo sviluppo sostenibile come principio fondamentale dando centralità al problema ambientale, dove uno degli obiettivi è ricercare un miglioramento della qualità della vita e di conseguenza, per quello che compete alla categoria professionale che rappresenta al problema della difesa del territorio. L'attuazione di tutto questo senza dubbio presuppone un forte rinnovamento, certamente non facile da attuare, che le amministrazioni pubbliche in primis quelle locali devono fortemente mettere in pratica e l'avvio di questo nuovo strumento urbanistico è senza dubbio un punto di partenza di questo rinnovamento culturale, sociale e politico.

Continua illustrando il lavoro svolto nella stesura del PSC attraverso quattro fasi principali:

I Fase Quadro conoscitivo che comprende la conoscenza geologica, geomorfologica, idrogeologica, sismologica e geologico-tecnica di base, conoscenze dirette, raccolta dati ecc. Particolare riferimento in questa fase è il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) che rappresenta uno strumento, sovraordinato sulla strumentazione urbanistica locale, conoscitivo, normativo e di pianificazione per la previsione e prevenzione del rischio idrogeologico (frane ed alluvioni) dell'intero territorio regionale.

Attraverso queste conoscenze si è costruito un modello interpretativo generale della realtà fisico-ambientale ed insediativa con i suoi vincoli e le sue potenzialità. Inoltre questo quadro conoscitivo di base contempla l'analisi delle pericolosità geologiche conosciute che assumono rilevanza nel territorio in esame (idrogeologiche, geomorfologiche, sismiche e idrauliche) e ricomporre un basilare livello d'informazione sulle georisorse (idriche di superficie e sotterranee, energetiche, litominerarie e geositi).

II Fase. Conoscenza globale del territorio, attraverso l'esecuzione dei rilievi sul terreno e delle indagini in sito necessarie per l'identificazione diretta delle formazioni litologiche presenti, dei caratteri geomorfologici e delle condizioni geologico-strutturali affioranti. Particolare attenzione è stata rivolta allo studio delle condizioni sismiche del territorio.

III Fase :Ottenuti i dati sperimentali e di campagna si è prodotto la documentazione tecnica, costituita da cartografie d'analisi, come la Carta Geologica, la carta geomorfologica, la carta della pericolosità sismica locale dove si potranno evidenziare gli effetti dovuti a particolari condizioni geologico-morfologiche, che producono danni diversificati, in cui le condizioni locali possono produrre delle variazioni della risposta sismica quali quelle caratterizzate da irregolarità topografiche (creste rocciose, cocuzzoli, dorsali, scarpate), con il rischio di focalizzazioni dell'energia sismica incidente e conseguenti esaltazioni dell'ampiezza delle onde.

IV Fase Conclusa la fase di analisi il lavoro è stata elaborata la carta di sintesi che contenente tutti gli elementi più significati evidenziati nella fase di analisi, a cui si possono associare fattori preclusivi o limitativi a vario livello, ai fini delle scelte di piano.

L'Ing Salvatore Lupica informa che con D.G.C. n° 17 del 22.3 è stato costituito un laboratorio di partecipazione formato dai Signori Ing Salvatore Lupica Responsabile dell'Ufficio Tecnico, e Responsabile del Procedimento, Geom. Gerardo Messina Geom. Giuseppe Catrambone Istruttori presso l'Ufficio Tecnico Comunale, dal d Geom. Antonio Raspa Responsabile arch. Francesco Di Paola tecnico incaricato alla redazione del Piano. Nell'ambito del laboratorio è stato pubblicato un avviso pubblico con il quale tutti i soggetti interessati (cittadini, associazioni costituite per la tutela di diritti diffusi, imprenditori edili, operatori turistici, operatori commerciali, aziende agricole, associazioni sindacali, culturali, e chiunque vi abbia interesse) sono stati invitati a partecipare al procedimento di formazione ed approvazione del PSC di Gasperina, mediante la presentazione al laboratorio di partecipazione di osservazioni scritte entro il 26/04/2013.

Risultano pervenute n° 39 osservazioni che sono stati classificati in tre gruppi:

I Gruppo composto da 15 richieste per trasformazione della destinazione d'uso prevista da edificabile ad agricola e n° 1 richiesta da ambito ATU n. 2 "Urbano consolidato" ad ATU n° 1 "Centro Storico";

II Gruppo composto da 7 richieste che riguarda la modifica e l' ampliamento di ambiti già inseriti nel documento preliminare a destinazione turistica.

III Gruppo composta da n° 17 riguarda l'inserimento, la modifica e l' ampliamento di nuovi ambiti di trasformazione.

Dette osservazione verranno adeguatamente valutate dai progettisti per una proposta di accoglimento.

L'Ing Lupica evidenzia ancora che nell'ambito del Laboratorio sono stati evidenziati dai partecipanti alcuni errori materiali nella stesura della bozza del REU, che sarà cura del progettista procedere alla correzione. Si allega verbale n. 1 del 3.5.2013

Interviene il **Geom. Cesare Papaleo** in rappresentanza della Regione Calabria Dipartimento Urbanistica il quale ritiene che la tavola dei vincoli deve essere integrata con l'individuazione di ogni tipo di vincolo derivante dalla pianificazione sovra-ordinata ivi compresi eventuali parchi assimilabili a fonti di energia rinnovabili.

Lo studio agro-pedagogico deve riportare eventuali aree gravati da usi civici.

Inoltre rileva che le aree di protezione civile individuate appaiano insufficienti. Deve essere riportato il piano di protezione civile laddove operante.

La tavola del sistema relazionale deve essere integrata con le individuazione delle principali reti di distribuzione. Inoltre il PSC deve essere integrata da apposita relazione di cui all'art. 20 comma 5 della L.R. n° 19/2002 e s.m.i

Si riserva di esprimere il parere di competenza non appena riceverà gli elaborati integrativi.

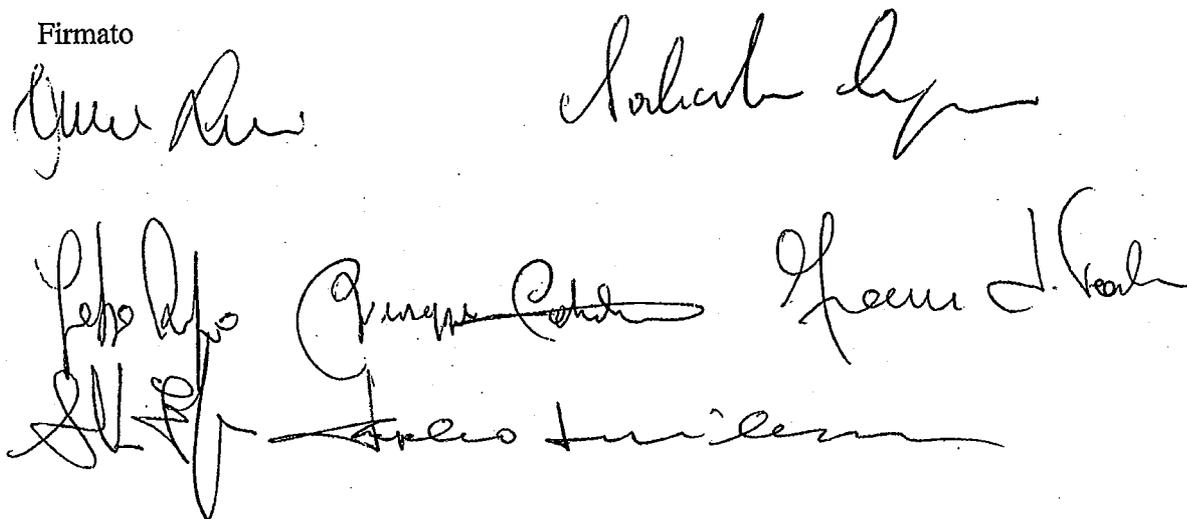
Interviene il **Geom. Aldo Zofrea** in rappresentanza del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Catanzaro il quale ribadisce la necessita di collegare il Piano di Protezione Civile per le aree di ammasso al PSC.

Interviene il **Geom. Giuseppe Catalano** in rappresentanza del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese il quale fa presente che ha effettuato le dovute ricerche presso l'Ufficio agrario consortile, accertando la non presenza di opere pubbliche di bonifica e terreni in occupazione dello stesso ricadenti nel territorio comunale di Gasperina.

L'ing. Salvatore Lupica interviene sottolineando che quella odierna è la prima seduta della Conferenza di Pianificazione; la Conferenza non si è conclusa, e pertanto rimanda i lavori alla data del 10 giugno 2013.

La conferenza di pianificazione si chiude alle ore 13.10.

Firmato



The image shows several handwritten signatures in black ink. There are approximately seven distinct signatures, some appearing to be in pairs or groups. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script. The names are not legible due to the handwriting.

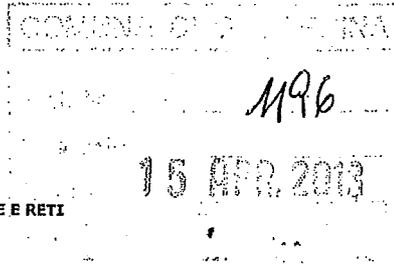


Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE SUD
ESERCIZIO RETE CALABRIA

88100 Catanzaro, via Della Lacina 58
F +39 0961727853
enel@istribuzione@pec.enel.it

DIS/MAT/SU/DTR-CAL/ESR/CMR



Prioritaria
Spett.le
COMUNE GASPERINA
Via Spadea Pandolfi
88060 GASPERINA CZ

Oggetto: Comune di Gasperina (CZ). Convocazione Conferenza di Pianificazione per il PSA ai sensi art. 13 LR19/2002 e smi.

A riscontro della Vs. comunicazione Prot. N. 984 del 29/03/2013 (ns. protocollo ENEL-DIS-10/04/2013-0465776, relativa a quanto in oggetto, esprimiamo parere favorevole all'iniziativa condizionato alla risoluzione a titolo oneroso delle nostre attività/prestazioni complementari che dovessero rendersi necessarie alla realizzazione di eventuali opere. A tale scopo Vi ribadiamo la necessità di destinare nelle nuove zone di urbanizzazione dei suoli per la costruzione di cabine MT/BT per l'energizzazione delle aree.

Distinti saluti.

Carmelo Sidoti
UN. PROCURATORE

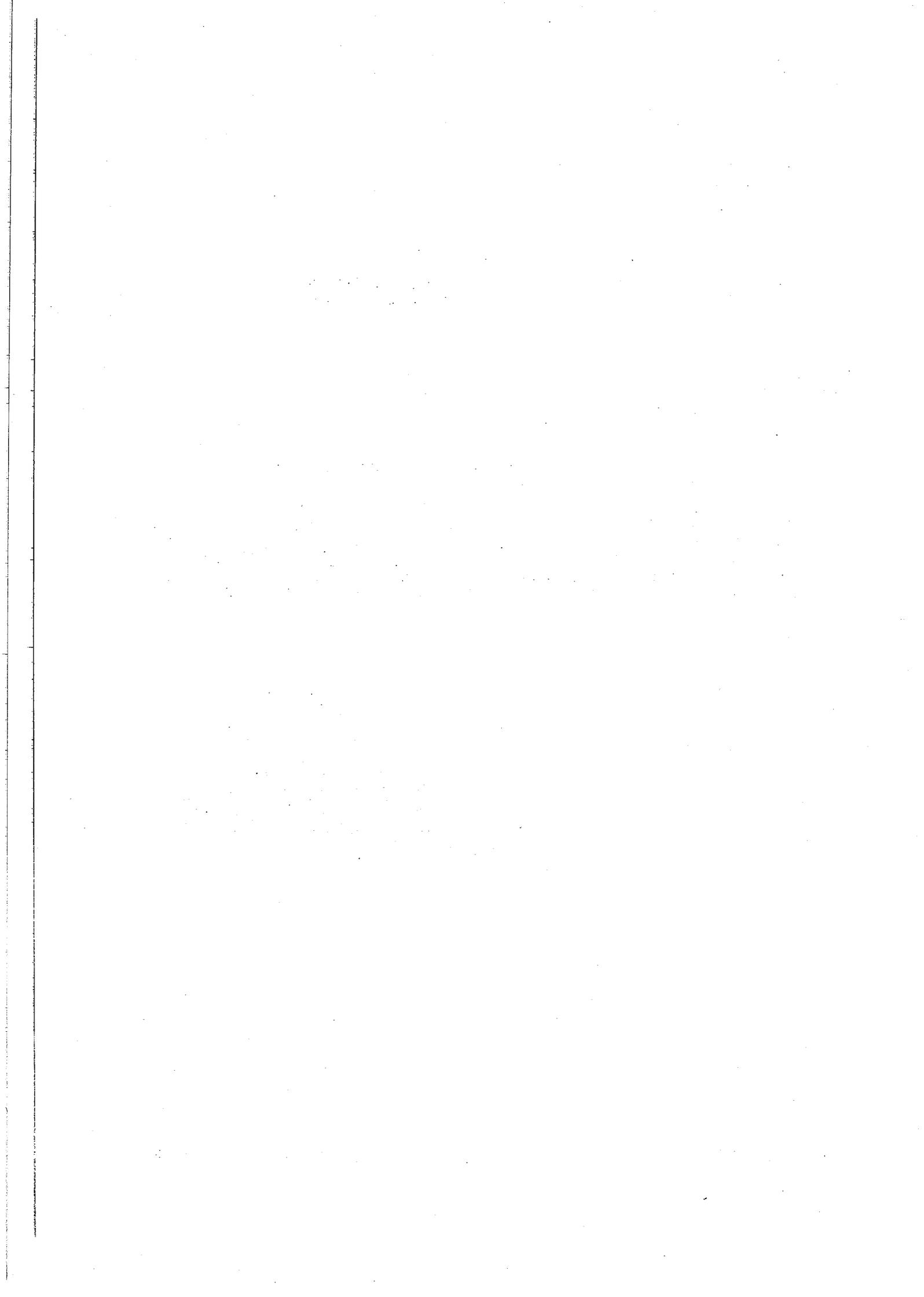
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale Informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



1/1

2013

Id. 14997644





Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando Provinciale Catanzaro

1312
24 APR. 2013

Catanzaro, li 15/04/2013

Al Comune di Gasperina

Via Spadea Pandolfi, 2

GASPERINA

e, p. c. Al Comando Stazione Forestale

di

S. VITO SULLO JONIO

Alla Regione Calabria

Assessorato foreste e forestazione

Direzione generale

Via Molè

CATANZARO

Prot. N° 2278 Pos. 05.01.02

Allegati:

Riferimento

Prot. N° 984 Pos. del 29/03/2013

OGGETTO: Comune di Gasperina – Convocazione Conferenza di pianificazione per l'esame del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del RBU).

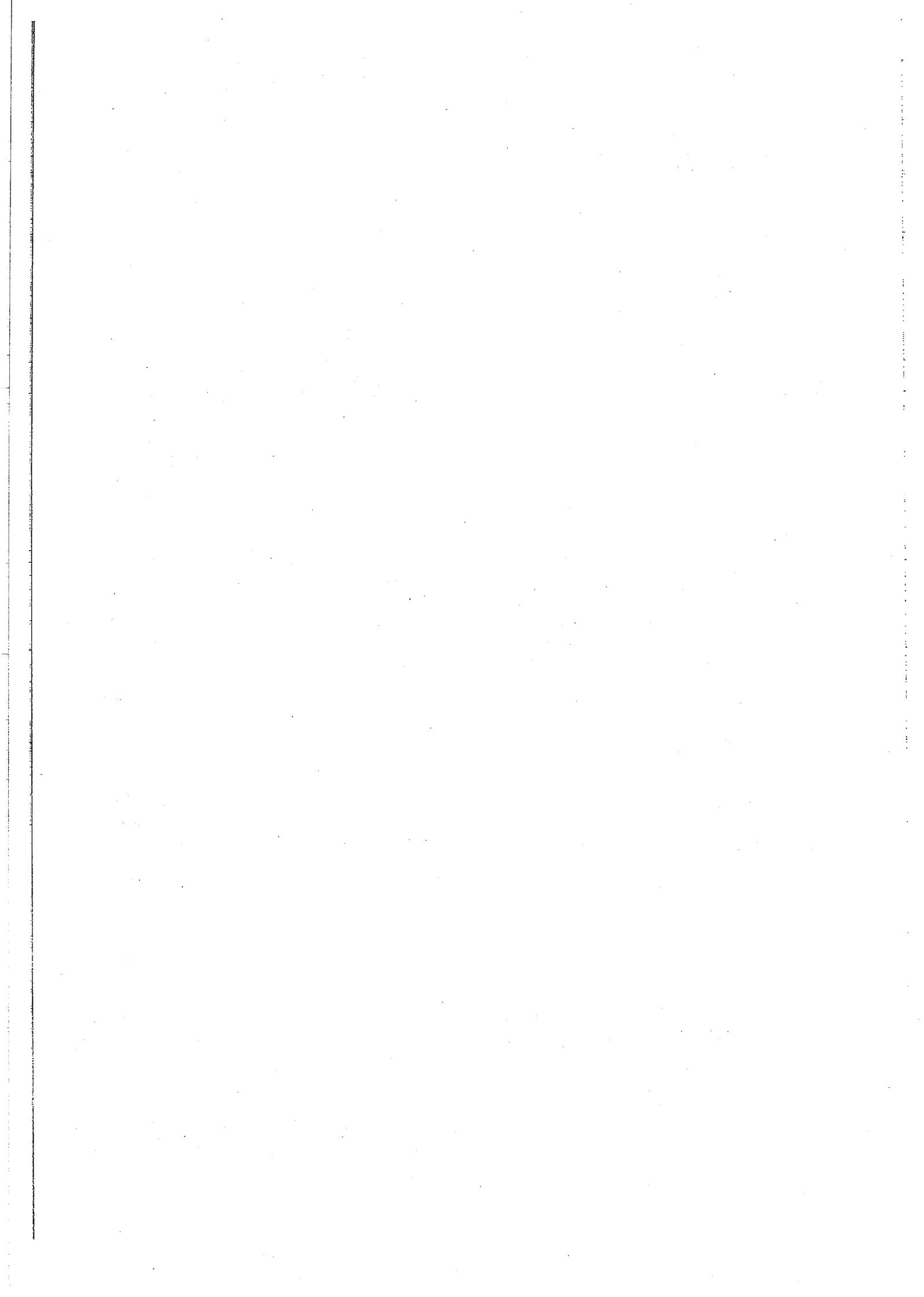
In merito alla nota cui si fa riferimento, che si allega in copia per il Comando Stazione di S. Vito sullo Jonio, premesso di aver preso visione gli atti preliminari del citato PSC e del relativo regolamento edilizio urbanistico, trasmesso su CD in allegato alla nota di convocazione Prot. n. 984 del 29.03.2013 ed acquisita agli atti di questo Ufficio in data 9.04.2013, ai soli fini collaborativi, si segnalano i seguenti contributi, per come già evidenziato anche agli altri Comuni interessati alla redazione del predetto PSC, per gli aspetti connessi con la tutela idrogeologica ed ambientale in genere e precisamente:

- È necessario integrare anche la normativa relativa al vincolo idrogeologico di cui al RD 3267/23 e relativo regolamento RD 1126/26 e dalle PMPF vigenti, ed in particolare:
 - Inerente ai relativi vincoli tutori;
 - Inerente ai relativi vincoli inibitori.
- È opportuno anche tenere in considerazione eventuali alberi monumentali presenti, ai sensi della LR. n. 47/2009 "Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali e della flora spontanea autoctona della Calabria", e dell'indagine svolta in passato dal Corpo forestale dello stato;
- prevedere anche aree specifiche utili all'applicazione della L. 113/92 e della LR 29/2010, relativa all'obbligo di impiantare un albero per ogni neonato.
- integrare il piano sia in relazione che con specifiche tavole, in merito:
 - Ai vincoli tutori di cui al RD 3267/23;
 - Ai vincoli inibitori di cui al RD 3267/23;
 - Alle componenti tutelate paesaggisticamente ai sensi del D.Lvo 42/04 e smi;
 - All'applicazione della LR 29/2010;
 - Alle tutela delle fasce boscate ripariali;
 - Alla gestione dei rifiuti.



IL COMANDANTE PROVINCIALE

Primo Dir. SPANO' Dr. Salvatore -



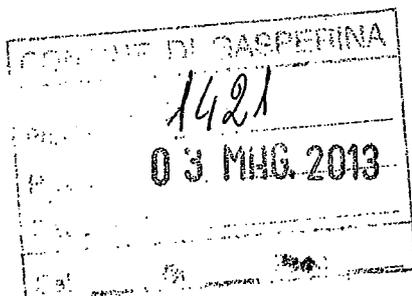


REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE – CATANZARO
AREA DIPARTIMENTALE DI PREVENZIONE
Direttore: Dr. Giuseppe De Vito

UNITA' OPERATIVA IGIENE E SANITA' PUBBLICA D.S.S. N.3
P.zza CASALINUOVO, 1 - 88068 SOVERATO (Cz)
Tel. e Fax 0967 539500/2

Prot. N° 636

li, 3 MAG. 2013



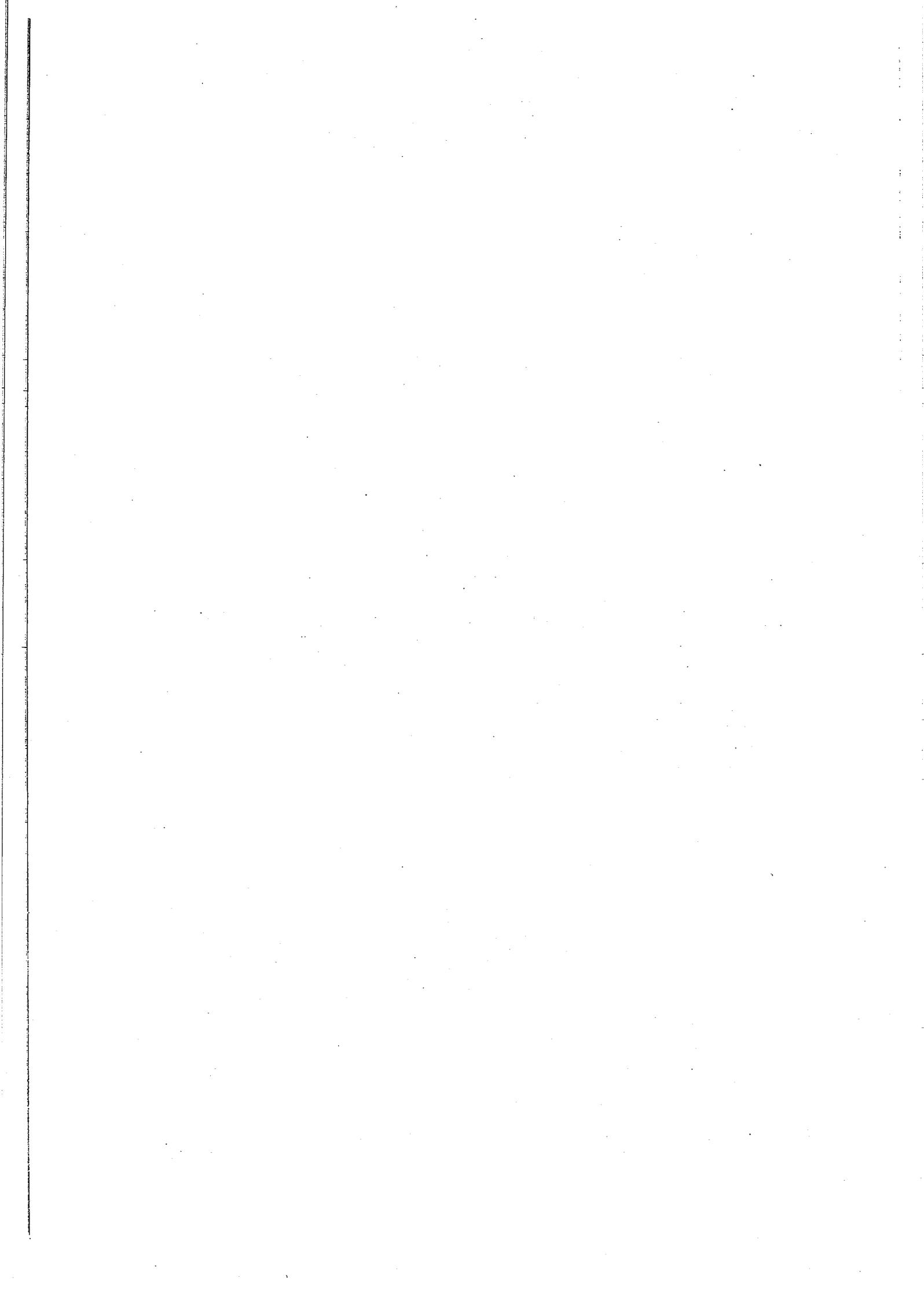
SIG. SINDACO
COMUNE di
GASPERINA

OGGETTO: P.S.C.: Conferenza di Pianificazione e Consultazioni Preliminari.

In ordine alle consultazioni preliminari avviate da codesto Ente in qualità di Autorità Procedente, per gli aspetti di nostra competenza, si raccomanda:
oltre alla rilevazione del clima acustico, la predisposizione del piano di zonizzazione acustica del territorio;
il censimento delle linee elettriche e delle SRB presenti e una corretta pianificazione di eventuali nuovi impianti che generano CEM affinché siano inseriti nel contesto ambientale e urbanistico in maniera equilibrata, con particolare riguardo ai siti che prevedono permanenza umana superiore alle quattro ore /die, al fine di evitare tensioni ed allarmi sociali.
E opportuno valutare l'impatto di alcuni indicatori di pressione ambientale esistenti sul territorio interessato, quali siti potenzialmente inquinati -per es. discariche dismesse, siti e strutture contenenti amianto- al fini del censimento e della bonifica;
prevedere il controllo delle attività antropiche lungo i corsi d'acqua onde prevenirne fenomeni di inquinamento.



IL DIRIGENTE MEDICO UOISP
(Dott. Domenico De Fazio)





AGENZIA DEL DEMANIO
 Direzione Regionale Calabria
 Servizi Territoriali province Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia

COMUNE DI GASPERINA	
Prot. N°	1425
Riservato il	06 MAG. 2013
Risposto il	
Cat.	Di. Proc.

Trasmesso a mezzo
 Fax 0967/486439
 Segue Originale

Catanzaro, 03/05/2013
 Protocollo n. 2013/7299/DR-STCZ1

Comune di Gasperina
 Via Spadea Pandolfi
 88060 GASPERINA - CZ
 Rif. prot. n. 984 del 29.03.2013

Oggetto: Conferenza di Pianificazione per il Piano Strutturale Comunale del comune di Gasperina, ai sensi dell'art.13 L.R. 19/2002 e s.m.i. e svolgimento delle "Consultazioni preliminari" di cui al comma 1 dell'art. 13 del Dlgs 152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. 3/08 inerenti il "Rapporto Preliminare Ambientale".

Premesso che:

- Con nota prot.984 del 29.03.2013 codesta Amministrazione Comunale ha convocato la riunione per la conferenza di pianificazione del 06.05.2013 per la formazione del Piano Strutturale Comunale;
- La Conferenza di Pianificazione di cui sopra viene indetta ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 19/2002;
- Questa Filiale, esprime parere di competenza esclusivamente sulla base della documentazione trasmessa, per cui sarà responsabilità dell'Ente Gestore e dei tecnici che hanno redatto il progetto la veridicità della stessa;

Considerato che:

Appartengono al demanio quei beni descritti dall'art. 822 del codice civile che individua il demanio marittimo, il demanio idrico ed il demanio lacuale, individuati giuridicamente ai sensi dell'art. 822 del Codice Civile (individuazione del "demanio pubblico") e catastalmente o come "acque esenti" o più in generale come "demanio pubblico".

Tutto ciò premesso e considerato, relativamente ai beni di che trattasi, questa Direzione Regionale, al fine di garantire la proprietà, il possesso e la tutela dei beni demaniali, fa presente quanto segue:

- Nell'ambito della redazione del PSC, si invita l'Ente gestore a voler salvaguardare e tutelare le aree di demanio idrico, trattandosi di aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato, nonché a tenere conto di quanto indicato dall'art. 823 del



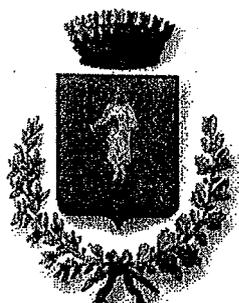
Codice Civile (indicazione della "natura giuridica del demanio pubblico") e dalle leggi n.37/1994 ("Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche") e n.36/94 ("Disposizioni in materia di risorse idriche"), delle relative modifiche ed integrazioni e delle altre norme vigenti in materia di salvaguardia e tutela del demanio pubblico. In particolare, per le aree appartenenti al demanio fluviale e lacuale, l'Ente Civico deve adottare tutte le misure volte alla salvaguardia ed alla tutela delle stesse, trattandosi di aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato. Per dette aree, in merito alla tutela e salvaguardia si dovrà tenere conto di quanto espresso dai diversi Enti e/o Organismi chiamati ad esprimersi nel merito, sulla base della normativa vigente in materia. (D.Lgs. 112/98 L.R. 19/2002 e s.m.i.).

Per tutto quanto sopra esposto si rilascia parere favorevole.

In attesa di ricevere copia del verbale di chiusura della Conferenza di Pianificazione, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile
Servizi Territoriali CZ1
Lidia Arcuri

L'Incaricato dell'istruttoria: Vittoria Varrà
Tel. 0961/778937
Vittoria.varra@agenziaedemanio.it



COMUNE DI GASPERINA

(Prov. Catanzaro)

AREA TECNICA – SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Via Spadea Pandolfi -88060 Gasperina (CZ)

☎0967/486483 ☎0967/486439 ✉ areatecnica.gasperina@virgilio.it

www.comune.gasperina.calabriaplus.it

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

“Laboratorio di Partecipazione” Piano Strutturale Comunale.

Art. 11 comma 6 della Legge Regionale n. 19 del 16 aprile 2002 e s.m.i.

Verbale n. 1

Il giorno 3 di maggio dell'anno 2013 alle ore 11.30 si sono riuniti in sede di laboratorio di partecipazione costituito con D.G.C. n° 17 del 22.3.2013 i Signori Ing Salvatore Lupica Responsabile dell'Ufficio Tecnico, e Responsabile del Procedimento, Geom. Gerardo Messina Geom. Giuseppe Catrambone Istruttori presso l'Ufficio Tecnico Comunale, dal d Geom. Antonio Raspa Responsabile arch. Francesco Di Paola tecnico incaricato alla redazione del Piano.

Si prende visione:

- dell'avviso pubblico con il quale tutti i soggetti interessati (cittadini, associazioni costituite per la tutela di diritti diffusi, imprenditori edili, operatori turistici, operatori commerciali, aziende agricole, associazioni sindacali, culturali, e chiunque vi abbia interesse) sono stati invitati a partecipare al procedimento di formazione ed approvazione del PSC di Gasperina, mediante la presentazione al laboratorio di partecipazione di osservazioni scritte entro il 26/04/2013.
- delle n° 39 osservazioni pervenute numerate da 1 a 39.

Si passa all'analisi delle osservazioni che vengono classificati in tre gruppi:

I Gruppo composto da 15 richieste per trasformazione della destinazione d'uso prevista da edificabile ad agricola e n° 1 richiesta da ambito ATU n. 2 “Urbano consolidato” ad ATU n° 1 “Centro Storico”;

II Gruppo composto da 7 richieste riguarda la modifica e ampliamento di ambiti già inseriti nel documento preliminare a destinazione turistica

III Gruppo composta da n° 17 riguarda l'inserimento, la modifica e l' ampliamento di nuovi ambiti di trasformazione.

Dall'esame delle suddette osservazione si desume che alcune richieste riguardano l'eliminazione di aree ricadenti in ambiti edificatori molti dei quali già previsti nel PRG vigente e altri di nuovi

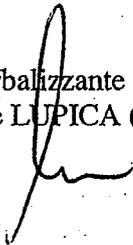
insediamenti . Quindi va rivisto il dimensionamento alla luce della possibilità di ridistribuire il peso insediativo.

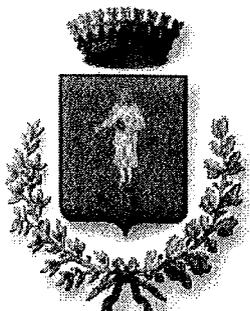
Per quanto riguarda le richieste di nuovi insediamenti occorre anche la verifica di idoneità alla trasformazione dei suoli da inserire.

Durante lo svolgimento del Laboratorio sono stati evidenziati dai partecipanti alcuni errori materiali nella stesura della bozza del REU, che sarà cura del progettista procedere alla correzione.

Gasparina 3 maggio 2013

Il verbalizzante
(Ing Salvatore LUPICA (R.U.P.))





COMUNE DI GASPERINA

(Prov. Catanzaro)

Via Spadea Pandolfi -88060 Gasperia (CZ)

☎0967/486483 ☎0967/486439 www.comune.gasperina.cz.it

Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 19 del 16 aprile 2002 e s.m.i. e svolgimento delle "Consultazioni preliminari" di cui al comma 1 dell'art.13 del D.lgs. 152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. 3/08 inerenti il "Rapporto preliminare Ambientale".

Il sottoscritto Ing Salvatore Lupica in qualità di Responsabile del Procedimento

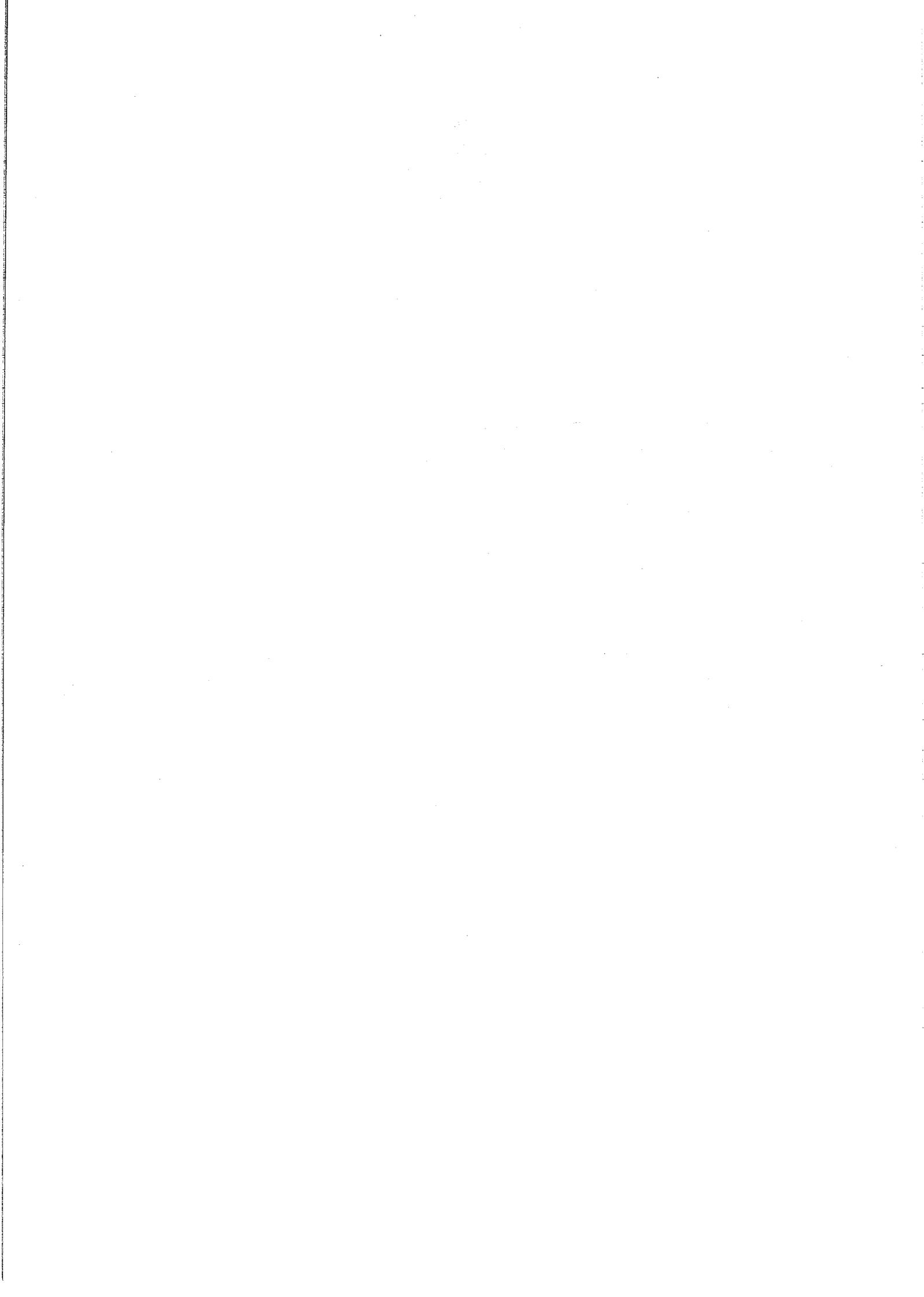
Attesta

Che successivamente alla chiusura della 1 Seduta della Conferenza di Pianificazione sono pervenute

- ✓ Nota n° 33521 del 6.5.2013 dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro -Settore Urbanistica di Pianificazione pervenuta in data 6.5.2013 protocollata al n° 1339;
- ✓ Nota n° 0150597 del 6.5.2013 della Regione Calabria- Autorità di Bacino Regionale pervenuta in data 6.5.2013 protocollata al n° 1441;

Gasperia 6.5.2013

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Salvatore LUPICA)





Amministrazione Provinciale
di Catanzaro
SETTORE URBANISTICA E
GESTIONE TECNICA DEL
PATRIMONIO
Servizio Sistema Informativo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE CATANZARO SETTORE N. 6
- 6 MAG. 2013
PROT. N. 33521

Catanzaro, 6 maggio 2013

ANTICIPATA VIA FAX AL 0967 486439

COMUNE DI GASPERINA
Prot. N. 1439
Riservato a 06 MAG. 2013
Riservato a
Prot. N. 01. 1439

Spett.le UFFICIO TECNICO del
COMUNE DI GASPERINA
Via Spadea Pandolfi
88060 GASPERINA (CZ)

Oggetto: Piano Strutturale Comunale di GASPERINA: Osservazioni in conferenza di pianificazione.

Premesso che:

- questo settore aveva già trasmesso osservazioni al piano con nota prot. 99488 del 13/12/2011 nella seduta della prima Conferenza di Pianificazione del 17/10/2011, sulla base delle quali sono state apportate le modifiche trasmesse con nota acquisita agli atti dell'ente con prot. n° 24804 del 29/03/2013 al piano riadattato e oggetto di nuova conferenza di pianificazione nella seduta del 06/05/2013;
- che, ai sensi dell'art. 26 comma 10 L. R. n. 19/02, in attuazione delle disposizioni dell'art. 20 comma 2 del Dlgs 18/08/2000 n° 267, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 05 del 20/02/2012, è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

sulla base delle integrazioni trasmesse si evidenzia quanto segue:

Nella tavola S.P. b Schema di Piano, l'ATU n° 6 Turistico di trasformazione, in loc. Pisani, include aree soggette a pianificazione attuativa con iter amministrativo avviato sulla zona D - Insediamenti produttivi del P.R.G. vigente, contraddicendo la natura e la destinazione dell'area.

Nelle ATU N° 6 individuate, la maggior parte includono aree a forte pendenza, riportate nelle zone HG2- Pericolosità moderata e HG3- Pericolosità molto alta nella TAV.07.2 Carta pericolosità geologica, per le quali, come già evidenziato, si chiede un miglior utilizzo del suolo affiancato da una parallela riqualificazione del territorio in funzione delle condizioni strutturali-morfologiche.

Le strade individuate di progetto a servizio degli Ambiti di Trasformazione Urbanistica, in considerazione del fatto che sono esterne alle ATU, non possono che essere di natura pubblica per le quali l'acquisizione delle aree si auspica che si attui attraverso un processo di perequazione urbana nei confronti dei proprietari interessati nell'ambito della formazione dello stesso ATU.



Con riferimento alla fase conoscitiva del patrimonio esistente, si ritiene opportuno esplicitare con maggiore chiarezza in sede definitiva il carico urbanistico esistente nelle varie zone e la relativa dotazione degli standard urbanistici. Ciò comporta la redazione dell'analisi edilizia relativa alla consistenza di abitabilità e di uso per ogni singolo nucleo urbano. Il riferimento al P.R.G. esistente non esonera dal definire i parametri edilizi ed urbanistici di ogni singola area. Tanto più in un documento preliminare in cui ogni singola area è delimitata in modo puntuale.

Nell'ambito degli ATU di trasformazione urbana e produttivo è opportuno specificare che agli stessi si potrà accedere esclusivamente a seguito del completamento delle zone in corso di completamento ed all'uopo sembra opportuno differenziare l'ATU n. 7 adiacente al campo sportivo, già zona D nel PRG vigente senza attuazione, per inserirla nell'ATU n. 8 di programmazione.

Nello schema di piano (Tav. S.P.b e S.P.b) non sono riportate le previsioni del Piano di Protezione Civile e gli elaborati facenti parte del P.S.C. dovranno essere integrate da una tavola che riporti le aree destinate ad Usi Civici presenti nel Comune secondo quanto stabilito dalla L.R. n. 18/2007 "Norme in materia di usi civici" e pubblicata sul B.U.R. Calabria - n. 15 del 29/08/2007.

Le legende contengono colori per definire le singole destinazioni la cui tonalità risulta a volte indistinguibile e a riguardo si suggerisce l'uso di colori con maggiore differenza cromatica e/o l'eventuale integrazione degli stessi con retini sovrapposti.

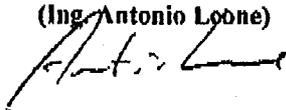
Infine si suggerisce di approfondire quanto riportato nelle Norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. (artt. 57<->70) al fine di procedere all'eventuale adeguamento del Piano Strutturale oggetto della Conferenza.

Al fine di agevolare l'iter di approvazione si trasmette in allegato la scheda di verifica di coerenza del PSC al PTCP adottato e per consentire l'inserimento del piano nel S.I.T. provinciale ed al fine di garantire la compatibilità dei dati spaziali con il S.I.T.O. regionale, è necessario il piano sia strutturato secondo le indicazioni fornite dall'Osservatorio delle Trasformazioni Territoriali - SITO della Regione Calabria relative alla "Standardizzazione dei dati spaziali per la formazione dei PSC/PSA".

In considerazione di quanto sopra si chiede l'integrazione degli elaborati preliminari del P.S.C. e si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

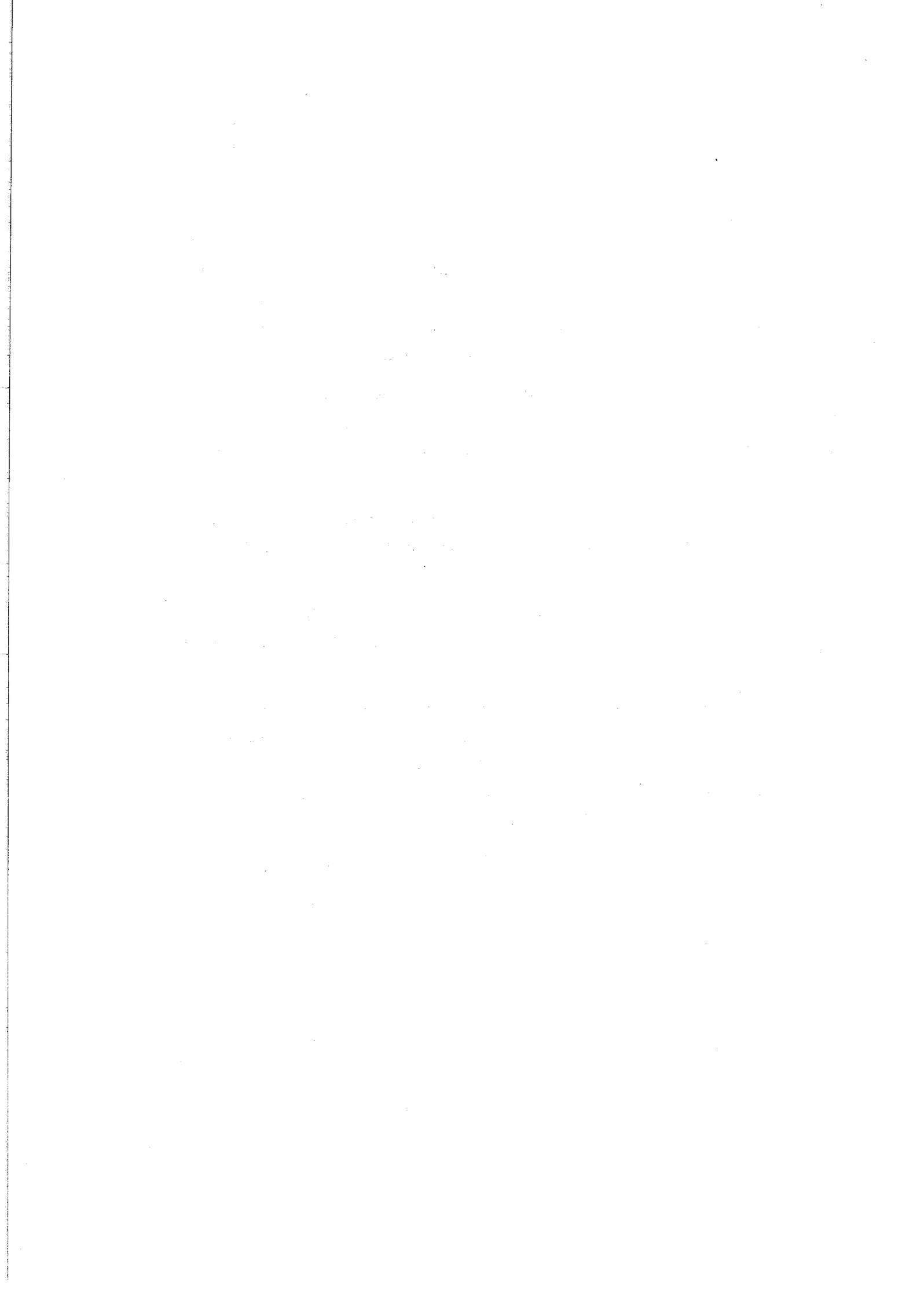
Distinti saluti.

Il Responsabile del servizio
(Ing. Antonio Loone)



Il Coordinatore del Settore
(Arch. Alfredo GIGLIOTTI)

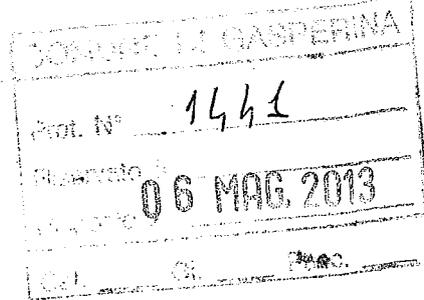






Regione Calabria

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE



Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0150597 del 08/05/2013



AI COMUNE DI GASPERINA (CZ)

Via Spadea Pandolfi - 88060 Gasperina (CZ)

pec: areatecnica.gasperina@asmepec.it

OGGETTO: *PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Indizione Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/2002 e ss.mm.ii. e svolgimento delle "Consultazioni preliminari" di cui al comma 1 dell'art. 13 del D. lgs. 152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del RR 3/08 inerenti il "Rapporto Preliminare Ambientale".*

PREMESSO CHE:

- con nota prot. 984 del 29 marzo 2013 è pervenuto l'avviso di convocazione della Conferenza di Pianificazione per il giorno 6.05.2013, ai sensi dell'art. 13 della L.U.R. Regione Calabria n. 19/2002 per l'esame congiunto del documento preliminare del P.S.C. e del R.E.U., i cui elaborati sono stati forniti su supporto informatico
- che ai sensi dell'art. 20 comma 1 della L.U.R. n. 19/2002 "il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) definisce le strategie per il governo dell'intero territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici della Regione e con gli strumenti di pianificazione provinciale espressi dal Quadro Territoriale Regionale (Q.T.R.), dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)"
- che all'Autorità di Bacino Regionale (ABR) compete la verifica di coerenza del P.S.C. in via di formazione con il quadro tecnico e normativo del succitato PAI, Piano Stralcio di Settore relativo al rischio idrogeologico sul territorio regionale

CONSIDERATO CHE:

- con Delibera del Comitato Istituzionale di questa ABR n. 27 del 2.08.2011, sono state approvate modifiche alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI, pubblicate sul BURC n. 22 dell'1.12.2011 e vigenti dal 15.12.2011
- sono state formalmente avviate le procedure per l'aggiornamento del PAI, in adozione della Delibera del Comitato Istituzionale n. 26 del 2 agosto 2011, così come comunicato con la nota del 22.11.2011 (Prot. 0183255) a tutte le amministrazioni comunali e provinciali

Tutto ciò premesso e considerato, vengono formulate le seguenti osservazioni e proposte di rettifica al "Documento preliminare", ai sensi dell'Art. 27 comma 5 della L.U.R. n. 19/2002, riguardante espressamente la corretta trasposizione delle aree a rischio frana e idraulico perimetrate nel PAI e al totale recepimento delle norme che ne disciplinano l'utilizzo.

Via F. Crispi n°33 - 88100 Catanzaro - Tel. 0961.746001 - Fax 0961.723718

www.adbcalabria.it; autoritabacino@reqcal.it; adb.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

geol. Loredana de Ferrariis

Per ciò che concerne gli aspetti normativi, si ritiene indispensabile che l'art. 33 del REU in bozza (*Disciplina degli ambiti interessati dalle delimitazioni del PAI*), venga revisionato alla luce delle vigenti Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia, pubblicate sul BURC n. 22 dell'1.12.2011, con richiamo agli specifici articoli di norma in funzione delle peculiarità del territorio e del Piano in esame.

Considerato, poi, il livello sovraordinatorio di pianificazione rivestito dal PAI e dalle relative norme, a meno dell'adozione di misure più restrittive, sarebbe opportuno illustrarne con maggiore dettaglio lo spirito vincolistico e di inibizione allo sviluppo edificatorio, previsto per le aree classificate a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4). Per le aree con pericolo di frana e di inondazione, in cui l'uso del suolo non risulta disciplinato non essendo a esse associati areali di rischio, sarà, altresì, necessario limitarne l'uso, demandando all'esecuzione di studi di dettaglio di valutazione delle effettive condizioni di pericolosità e di rischio ai sensi degli artt. 9 e 24 delle NAMS.

In relazione agli elaborati di analisi geomorfologica dei luoghi e di trasposizione delle aree a rischio PAI, si osserva quanto segue:

El. Geo 06.2:

- la zona di attenzione del Fosso San Giovanni - Fosso Caccavari va trasformata nella corrispondente area di attenzione, secondo quanto riportato nell'appendice B delle Linee Guida Rischio Idraulico pubblicate sul BUR Calabria del 31 ottobre 2002.

El. Geo 03.2

- non sono indicate, ove presenti, le aree soggette a Ordinanze di Protezione Civile per dissesto idrogeologico (art. 67 del D.lgs n. 152/2006)

E' necessario, inoltre, l'aggiornamento dell'elaborato di cui sopra, oltre che di quelli direttamente conseguenti, per il determinarsi di fenomeni di nuova generazione e/o aggravio di fenomeni preesistenti censiti nel PAI, da associare alla classe di pericolosità IP4 e rischio R4, nelle more del completo espletamento delle procedure di aggiornamento del PAI medesimo.

Ci si riferisce, in particolare alle seguenti località/fenomeni:

- aree cimiteriale e sottostante SP 121, oggetto di sopralluogo da parte della scrivente ABR in fase di emergenza (eventi alluvionali di marzo 2010) e conseguente interdizione all'accesso. Da informazioni in possesso di questa Autorità, tutta l'area, per un congruo intorno, è stata sottoposta a una campagna di indagini geognostiche e geotecniche da parte di codesto Comune, delle quali non risulta alcuna acquisizione nell'elaborazione del PSC in esame
- riattivazione della frana per scorrimento GSP6, oggetto di sopralluogo sempre giorno 18 marzo 2010, nell'attuale stesura del PAI classificata a rischio medio (R2) e basso (R1)
- fenomeno di nuova generazione verificatosi in loc. Aurunci, sottoposta a sopralluogo da parte dei tecnici ABR in data 11.04.2012 su segnalazione di codesto Ente del 29.02.2012 prot. 822, e successivamente (18.04.2012) da parte del Settore Regionale di Protezione Civile.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Salvatore Siviglia

Via F. Crispi n°33 - 88100 Catanzaro - Tel. 0961.746001 - Fax 0961.723718

www.adbcalabria.it; autoritabacino@regcal.it; adb.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

geol. Loredana de Ferrarilis